



COMUNE DI VALGANNA

PROVINCIA DI VARESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 data 30/04/2015

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE G.C. N. 15 DEL 25.03.2015 "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE- PROPOSTA DELL'ESECUTIVO"

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione.

Risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. JARDINI Bruna - Presidente	Sì
2. Arch. BIGNOTTI Giacomo - Vice Sindaco	Sì
3. BOTTACIN Mirco - Consigliere	Sì
4. RANAUDO Tiziano Emilio - Consigliere	Sì
5. GHILARDI Giovanni - Consigliere	Sì
6. DE GRANDI Elisabetta - Consigliere	Sì
7. BASSI Alfredo - Consigliere	Sì
8. PASINI Fabio - Consigliere	Sì
9. ADREANI Antonio - Consigliere	No
10. CABRELE Angelo - Consigliere	Sì
11. PIZZI Francesca - Consigliere	No
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assiste il Segretario Comunale **PEZZONI dott. Andrea Camillo**.

Il Sig. JARDINI Bruna - Sindaco – assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Presa d'atto deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 25.03.2015 "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- proposte dell'esecutivo."

PREMESSO CHE:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il "Piano Cottarelli", - documento dell'agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- Il piano operativo di razionalizzazione si ispira ai seguenti principi generali:
 - coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
 - contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
 - buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
 - tutela della concorrenza e del mercato.
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

DATO ATTO CHE:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- suddetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

EVIDENZIATO CHE il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie* è stato predisposta per iniziativa e secondo le direttive del sindaco, con la descrizione dei seguenti elementi:

- il quadro giuridico nell’ambito del quale opera il suddetto piano;
- una descrizione del gruppo societario coinvolto nel processo di razionalizzazione, con una descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria, sia diretta che indiretta.
- le azioni di razionalizzazione che dovranno essere attuate con il piano.
- la tempistica attuativa di ogni singola azione prevista nel piano.
- Il dettaglio dei risparmi economici diretti da conseguire con l’adozione delle singole azioni
- Il dettaglio dei risparmi indiretti conseguibili attraverso il miglioramento dell’efficienza, dell’economicità e dell’efficacia gestionale.
- I potenziali elementi che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi.

ATTESO che la giunta comunale, a puro titolo propositivo, ha approvato il presente piano con Deliberazione n. 15 del 25.03.2015, quale bozza da sottoporre all’Organo consiliare

VISTO il *“Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie”* allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale

VISTO il decreto legislativo 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Area Servizi Istituzionali sotto il profilo della regolarità parere allegato al presente provvedimento quale Sub “A” a farne parte integrante;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge, per alzata di mano, essendo 9 i presenti e votanti

DELIBERA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) Di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale
- 3) Di disporre:
 - la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti
 - la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune
 - la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”



COMUNE DI VALGANNA

PROVINCIA DI VARESE

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 30/04/2015

Oggetto: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE G.C. N. 15 DEL 25.03.2015 "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE-PROPOSTA DELL'ESECUTIVO"

Il responsabile del servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione a margine indicata.

Lì, 30/04/2015

PEZZONI dott. Andrea Camillo

Letto, approvato e sottoscritto::

Il Presidente
JARDINI Bruna

Il Segretario Comunale
PEZZONI dott. Andrea Camillo

Il sottoscritto Segretario

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Lì, 09/05/2015

Il Segretario
PEZZONI dott. Andrea Camillo